

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TATD08000P

POLO COMMERCIALE PITAGORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TATD08000P	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Il desiderio di trovare un posto di lavoro stabile, sfruttando costruttivamente il diploma di Istruzione Tecnica per partecipare a concorsi per la selezione nelle Forze Armate o nella pubblica Amministrazione.</p> <p>2) Desiderio di "rivincita" per migliorare il proprio stato sociale di appartenenza</p> <p>3) Boom dell'"Economia": moltissimi diplomati, indipendentemente dallo status sociale, del voto di diploma, delle disponibilità finanziarie della famiglia scelgono le facoltà universitarie di "Economia",disciplina di indirizzo del Polo Commerciale.</p> <p>3) Bassa incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana, comunque ottimamente inseriti ed integrati</p> <p>4) Assenza di studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate</p>	<p>1)Scelta dell'Istruzione tecnica come istruzione di "serie B" E' stato più volte dimostrato che gli studenti si autoselezionano nella scelta del livello e del tipo di istruzione, secondo la professione e il titolo di studio dei propri genitori,oltre che i propri risultati scolastici precedentemente conseguiti e quindi delle proprie capacità.</p> <p>2)Bassa autostima E' anche vero che la bassa autostima viene rafforzata dall'operare del peer effect, ovvero dagli effetti delle relazioni con un ambiente sociale funzionale all'impegno scolastico e che dipendono dal livello di istruzione dei genitori.</p> <p>3)Orari arrivo e partenza mezzi trasporto pubblici Gli studenti pendolari incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche causa l'inadeguatezza degli orari di arrivo e di partenza dei mezzi di trasporto pubblici.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scenario socioeconomico di Taranto risente della crisi internazionale e nazionale, accanto alla crisi del settore agricolo e industriale legata all'ILVA vi sono aspettative generate dallo sviluppo della portualità e del turismo.</p> <p>Per quanto riguarda il turismo gli interventi previsti per il rilancio riguardano principalmente lo stato di conservazione dei beni storici - culturali della città, la loro scarsa fruibilità ed il miglioramento delle attività di produzione e diversificazione del prodotto turistico.</p> <p>La Provincia come ente locale di riferimento, si interfaccia con il mondo scolastico offrendo uno o più assistenti sanitari per alunni diversamente abili.</p>	<p>Si rileva nella popolazione del territorio un tasso di disoccupazione estremamente elevato, sia per la crisi economica locale, sia per la struttura dei nuovi contratti di lavoro: temporanei, part time. Si aggiunge il problema rilevante del lavoro nero, da tempo dilagante nella piccola impresa (attività commerciali in genere) e nel settore agricolo.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	46,7	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	17,4	27,4
Situazione della scuola: TATD08000P	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	63,3	54,3	52,8
	Totale adeguamento	36,7	45,2	46,9
Situazione della scuola: TATD08000P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le due sedi della scuola sono situate in posizioni strategiche della città di Taranto.</p> <p>La sede di via Pupino, collegata da autobus di linea, è nel Borgo della città ed è il Palazzo degli Studi edificato al termine della seconda guerra mondiale con i criteri di quei tempi: corridoi molto larghi, aule di grande cubatura con mediamente n.2 o n.3 finestre, palestra attrezzata ed ammodernata secondo gli ultimi criteri di sicurezza presente in Istituto. La sede è dotata di Teatro con capienza di circa 220 posti.</p> <p>La sede di via Mascherpa è situata nel rione Solito Corvisea della città nel versante est, è collegata da autobus di linea ed autolinee SUD EST che congiungono l'Istituto con i paesi della parte sud orientale della provincia di Taranto.</p> <p>La sede è dotata di LIM e pc dell'ultima generazione che attrezzano n.3 laboratori linuistici ed informatici della sede; la stessa sede inoltre è dotata di aula conferenza attrezzata.</p>	<p>Gli edifici della scuola risalgono alla seconda metà del '900 e di conseguenza richiedono ammodernamenti già richiesti alla Provincia quale organo competente: abbassamento barriera architettonica, ascensore.</p> <p>La crisi occupazionale che ha coinvolto le famiglie di molti alunni ha portato ad un notevole decremento dei versamenti relativi alle erogazioni liberali.</p> <p>Le risorse economiche dipendono dai contributi fis sempre più risicati, dai sempre più risicati fondi erogati dallo Stato in proporzione ad una utenza ed al numero dei docenti attualmente in decremento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TATD08000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TATD08000P	90	95,7	4	4,3	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	10.013	92,3	838	7,7	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TATD08000P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TATD08000P	-	0,0	6	6,7	32	35,6	52	57,8	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	195	2,2	1.846	21,0	3.260	37,1	3.492	39,7	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TATD08000P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TATD08000P	95,5	4,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: TATD08000P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TATD08000P	12	14,0	74	86,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	93	88,6	-	0,0	12	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,3	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	3,3	1,3	1,7
	Più di 5 anni	83,3	84,8	79
Situazione della scuola: TATD08000P	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	16,7	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,3	22,2	15,4
	Più di 5 anni	30	29,6	26,7
Situazione della scuola: TATD08000P		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di corpo docente stabile e molto esperto delle diverse discipline garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualità elevata dell'insegnamento; - alta professionalità; - continuità didattica. <p>Questà è una situazione che caratterizza l'unico Istituto Tecnico Commerciale della città.</p> <p>Una importante risorsa acquisita dall'Istituto, a decorrere dall'anno scolastico 2015-2016, riguarda l'organico di potenziamento che consiste in n. 9 unità:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1 docente della classe di concorso A013 1 docente della classe di concorso A017 3 docenti della classe di concorso A019 1 docente della classe di concorso A048 1 docente della classe di concorso A061 1 docente della classe di concorso A075 1 docente della classe di concorso A346. 	<p>Sia premesso che i valori corrispondenti all'indicatore 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilità) non corrispondono alla realtà, poichè in Istituto lavorano docenti con anzianità di servizio compresa tra i 10 e i 20 anni in altissima percentuale.</p> <p>Le caratteristiche socio - anagrafiche dei docenti in servizio presso l'ITES Pitagora portano i docenti a "sentirsi arrivati", "intoccabili" "pervasivi dall'atteggiamento SCIENTISTA", E' raro l'intento di cambiare, per mantenersi al passo con i tempi e con l'utenza, il metodo di lavoro, il metodo di approccio con l'utenza.</p> <p>La bassa stabilità del Dirigente Scolastico, d'altra parte, non consente una guida temporale stabile e il raggiungimento di obiettivi importanti che richiedono tempi più distesi tra dirigenza e il corpo docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TATD08000P	65,0	67,6	61,0	64,4	83,6	86,8	81,9	85,0
- Benchmark*								
TARANTO	72,1	81,0	75,2	80,6	81,6	84,9	80,4	87,4
PUGLIA	78,9	84,9	79,8	84,9	84,5	87,0	84,7	89,4
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TATD08000P	26,0	20,1	20,3	20,2	15,9	17,8	20,2	18,2
- Benchmark*								
TARANTO	20,2	21,5	21,1	21,4	21,9	22,5	21,6	20,5
PUGLIA	22,3	26,1	24,9	24,8	22,6	24,9	24,6	24,9
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TATD08000P	10,8	25,9	23,2	16,8	19,5	3,8	13,3	31,1	20,0	13,3	22,2	0,0
- Benchmark*												
TARANTO	14,5	35,3	25,5	15,8	8,1	0,9	12,7	34,3	26,8	15,3	10,4	0,5
PUGLIA	12,5	35,5	26,7	15,1	9,4	0,7	12,3	34,5	26,8	15,1	10,4	0,9
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TATD08000P - Benchmark*	0,0	0,5	0,8	0,0	3,3
TARANTO	2,5	2,9	4,1	4,5	2,5
PUGLIA	2,5	2,1	4,0	3,0	1,9
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TATD08000P - Benchmark*	59,4	21,0	4,7	3,9	0,8
TARANTO	14,5	6,0	5,6	2,6	1,7
PUGLIA	8,8	4,1	3,6	2,1	0,9
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: TATD08000P - Benchmark*	6,4	3,5	5,1	1,4	0,8
TARANTO	10,4	4,0	3,3	2,8	1,2
PUGLIA	6,0	3,0	2,4	1,5	0,9
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - corpo docente settorialmente preparato; - preparazione curriculare finalizzata al conseguimento di certificazioni europee in lingue straniere ed in informatica.	L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di debolezza: - funzionamento poco efficace dei Consigli di Classe; - limitata ricaduta curriculare delle attività progettuali; - uso poco adeguato di strategie di recupero per gli allievi in difficoltà.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ITES "Pitagora", in relazione agli allievi ammessi alla classe successiva, per l'a.s. 2013/2014, evidenzia un trend notevolmente inferiore nella media percentuale, rispetto ai dati regionali e nazionali. In particolare, il divario si apre a forbice, soprattutto nei dati inerenti la Puglia, dove si evince una percentuale media che va dal 13% nelle prime classi, al 20% nelle quarte classi. Le ragioni prioritarie riguardano trasferimenti ed insuccessi dovuti a valutazione molto basse da parte del corpo docente.

Per quanto attiene gli allievi in sospensione di giudizio - fatta eccezione per le prime classi, dove i dati sono sovrapponibili a quelli nazionali - le percentuali dell'Istituto sono inferiori rispetto agli altri dati di riferimento, con una forbice che si allarga progressivamente dal 6% al 9% rispetto ai dati nazionali. L'area disciplinare nella quale si registrano maggiori negatività, risulta essere quella tecnico-matematica.

Dato il principio meritocratico che emerge dall'analisi dei dati inerenti le ammissioni e le sospensioni, ovviamente, per quanto attiene la votazione conseguita dagli studenti all'Esame di Stato, si evince che nell'ITES "Pitagora", la percentuale media di votazione che va dall'80 al 100 e lode è nettamente superiore rispetto ai dati nazionali, con punte oltre il 12%.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: Gli alunni mostrano desiderio di conseguire buoni risultati scolastici durantela somministrazione delle prove invalsi	L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di debolezza: - dati generali, in italiano e matematica, lievemente inferiore sovrapponibili alla medianazionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non riesce ad assicurare uniformità nei risultati tra le classi. Si registra infatti un divario del punteggio medio del 18%, per quanto attiene l'italiano e del 45%, per quanto attiene la matematica. Inoltre, si registra la permanenza delle disparità, durante il percorso scolastico, tra i meno dotati ed i più dotati, nonostante gli interventi mirati allo scopo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - conoscenza adeguata del Regolamento d'istituto - programmazione trasversale degli obiettivi di cittadinanza attiva	Gli alunni non hanno ancora acquisito un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono abbastanza sviluppate come emerge relativamente alla non sempre adeguata collaborazione tra pari e al rispetto delle regole. In generale non tutti gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nel metodo di studio. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
TATD08000P	38,6	38,6
44,9	TARANTO	45,4
45,4		PUGLIA
47,3		32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
TATD08000P	67,9	32,1
TARANTO	71,8	28,2
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TATD08000P	68,5	60,0
- Benchmark*		
TARANTO	73,4	62,3
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TATD08000P	istituto tecnico	10,5	28,9	41,2	14,9	2,6	1,8
- Benchmark*							
TARANTO		26,3	31,9	25,2	11,6	3,4	1,7
PUGLIA		24,8	35,4	24,9	11,2	2,6	1,1
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di forza: - inserimento degli allievi in uscita, nell'area giuridico-economico e conseguente immatricolazione nello stesso ambito universitario - conseguimento da parte di alcuni studenti di lauree in ambito giuridico-economico nei tempi previsti dal corso di studi - iscrizione al primo anno dell'Istituto, di allievi con una discreta votazione di licenza media.	L'ITES "Pitagora" presenta i seguenti punti di debolezza: - mancanza di strumenti atti a monitorare gli allievi inseriti nel mondo del lavoro - assenza di un portfolio individuale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'ITES "Pitagora" insiste su un territorio, quello tarantino, vittima del disagio socio-ambientale causato dai colossi imprenditoriali Cementir, Eni e, soprattutto, Ilva. Ne deriva che, le aspettative lavorative degli allievi sono del tutto disattese e, coloro che, comunque, volitivamente perseguono finalità di affrancamento economico, sono costretti a lasciare il proprio contesto territoriale. Questo comporta notevoli difficoltà, per l'istituzione Scolastica, di individuare gli eventuali collocamenti nel mondo del lavoro.

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,7	18,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	40	25	27,4
	Alto grado di presenza	53,3	50,9	40,3
Situazione della scuola: TATD08000P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,3	79,6	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,3	79,6	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80	76,9	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,7	75,9	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,7	72,2	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	73,3	59,3	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,7	81,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	13,3	17,6	26
Altro	No	6,7	9,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto Pitagora formula le proprie scelte didattiche in termini di competenze come previsto nei documenti ministeriali. Ogni competenza viene declinata in abilità e conoscenze. Le conoscenze e abilità si valutano.	La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica che potrebbe essere migliorata. La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, ma si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	3,7	4,7
	Medio - basso grado di presenza	6,7	23,1	21,2
	Medio - alto grado di presenza	60	31,5	37,9
	Alto grado di presenza	33,3	41,7	36,3
Situazione della scuola: TATD08000P	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	90,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	53,3	63	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	46,7	62	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	99,1	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	40	38,9	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	86,7	92,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	73,3	63,9	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	54,6	48,8
Altro	No	13,3	6,5	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene per area dipartimentale (sono presenti sei dipartimenti) e per disciplina. La progettazione è finalizzata alle esigenze specifiche dei vari indirizzi di studio, articolati in AFM, SIA, RIM e Turismo e risponde alle richieste sempre più dinamiche del mondo del lavoro. Le capacità e le competenze necessarie per valorizzare e concretizzare le conoscenze mono e pluridisciplinari, in termini di logica, intuizione e creatività, nonché consapevolezza e autonomia, permettono di proseguire anche nel mondo universitario. L'analisi delle scelte adottate per la progettazione e la revisione della stessa avviene attraverso un continuo aggiornamento interno, ed esterno, dei docenti referenti dei dipartimenti: le linee guida della normativa europea e nazionale e gli obiettivi didattico-formativi e trasversali del POF sono punti di riferimento costanti per l'acquisizione sia delle competenze chiave di cittadinanza che di quelle relative ai quattro assi culturali. La periodicità sistematica degli incontri dipartimentali fa da supporto agli obiettivi programmati.	Limitatezza di fondi per aggiornamento tempestivo esterno che è usufruibile da un numero limitato di docenti. Ubicazione delle sedi di aggiornamento non sempre capillare.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,7	30,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	15,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	53,7	56,2
Situazione della scuola: TATD08000P	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	71,3	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	10,2	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,7	18,5	19,7
Situazione della scuola: TATD08000P	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,3	63,9	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	6,7	24,1	23,6
Situazione della scuola: TATD08000P		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri comuni di valutazione formativa e sommativa sono fissati dal Collegio dei Docenti e vengono rispettati sia nelle discipline che prevedono verifiche scritte/pratiche e orali che nelle discipline con verifiche solo orali. Prove strutturate, finalizzate ad una verifica più oggettiva, sono predisposte, laddove sia possibile, per tutte le classi parallele e sono previste griglie comuni per la correzione. In particolare, per le classi che devono affrontare gli Esami di Stato i consigli di classe predispongono in itinere simulazioni di prove scelte fra quelle già proposte ministerialmente. La scuola organizza, sia dopo la valutazione intermedia che dopo la valutazione finale, corsi di potenziamento e di recupero principalmente per matematica, economia aziendale, informatica e lingue straniere. Per le classi V, nel mese di maggio sono effettuati corsi di potenziamento relativi alla seconda prova.</p> <p>Le griglie di valutazione sono costruite o aggiornate sulla base di descrittori comuni di apprendimento e dei requisiti delle singole classi. La valutazione degli apprendimenti induce i docenti a riflettere sull'efficacia della propria azione didattica, e restituisce a studenti e famiglie indicazioni relative al percorso formativo intrapreso, atte a individuare le strategie più idonee per il superamento delle eventuali difficoltà e per la valorizzazione di potenzialità e attitudini individuali.</p>	<p>L'eterogeneità delle classi motivata sia dalle esigenze curriculari dei singoli indirizzi, sia dai requisiti di partenza in possesso, non permette sempre di realizzare valutazioni oggettive.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, ma si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	86,1	50,6
	Orario ridotto	0	1,9	11,9
	Orario flessibile	0	12	37,5
Situazione della scuola: TATD08000P	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,2	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	32,4	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,6	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	93,3	94,4	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	86,7	74,1	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,9	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti incaricati come direttori di laboratorio coordinano la funzionalità degli spazi laboratoriali e la presenza per tutti gli indirizzi e a tutte le classi, 1° e 2° biennio e quinte, la possibilità di fruirne. La priorità di fruizione viene data ad alcune discipline come Scienze, Economia Aziendale, Matematica e Lingue Straniere, Informatica.
Per queste discipline viene organizzato un quadro orario settimanale. Lo stesso quadro orario lascia margini di ore per attività laboratoriali programmate per unità didattiche di altre discipline o comunque per attività formative curricolari, quali la lettura di quotidiani o la redazione di articoli online.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione razionale e funzionale del tempo scolastico non sempre riesce a supportare gli imprevisti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un continuo aggiornamento, anche autonomo, dei 6 docenti referenti dei dipartimenti per disciplina permette di disporre di utilizzare linee innovative nelle modalità didattiche. Incontri calendarizzati permettono di valorizzare e concretizzare questo aggiornamento e di trasferirlo in offerta formativa o, comunque, in programmazioni più funzionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'avvicendamento di docenti nuovi o incaricati in più sedi di servizio rende, a volte, dispersivo lo stesso aggiornamento alle nuove modalità didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TATD08000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	19	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,6	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TATD08000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	39,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TATD08000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	31,5	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,3	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TATD08000P % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56	50,1	47,3
Azioni costruttive	n.d.	35	28	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TATD08000P % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,8	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	4,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	3,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	2,7	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:TATD08000P % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	4,81	32,9	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TATD08000P	Istituto Tecnico	210,1	227,5	192,8	214,5
TATD080504	Istituto Tecnico	-	-	567,4	496,3
TARANTO		163,9	181,9	204,1	189,9
PUGLIA		139,8	140,8	163,6	162,2
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo Statuto degli Studenti è l'Atto preposto per responsabilizzare l'utenza nei confronti sia della fruizione degli ambienti materiali sia della interazione non solo con dirigente, docenti e personale ATA, ma anche con compagni di classe, specie se di carattere debole o di diversa abilità.

Da quest'anno, poi, due docenti incaricati a gestire gli spazi dedicati alle Assemblee d'Istituto hanno arricchito ulteriormente la consapevolezza del significato di legalità e dell'importanza di un'etica della responsabilità e della condivisione.

Il coinvolgimento in queste attività finalizzate alla crescita etico-civica della persona, attraverso Statuto e figure predisposte per Assemblee d'Istituto, è esteso a tutte le classi, a tutti gli indirizzi e ad entrambe le Sedi della Scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una efficace gestione degli episodi problematici viene talvolta compromessa dalla mancata collaborazione dei docenti nel rilevare le criticità. I risultati positivi possono essere invalidati anche dalla mancata collaborazione dei genitori poco attenti a certe dinamiche di crescita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I conflitti non sono gestiti correttamente dai docenti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	40	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,3	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: TATD08000P		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inclusiva perchè si muove sul binario del miglioramento organizzativo e nessun alunno viene sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Particolare attenzione è rivolta sia agli alunni disabili che agli alunni con bisogni educativi speciali (che possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010). Da qui la predisposizione di azioni e di progetti per il successo formativo e che migliorino la qualità della vita. Le azioni d'intervento cominciano dall'attività di accoglienza ed orientamento degli alunni in ingresso per proseguire con iniziative e progetti personalizzati durante l'intero percorso di studi.</p> <p>Per quanto riguarda il DSA, presso l'Istituto da anni si lavora secondo le normative predisponendo PDP e utilizzando le misure dispensative e gli strumenti compensativi più adeguati. Inoltre è presente in Istituto un referente DSA punto di riferimento per i docenti, gli allievi e le famiglie, in grado di fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al Consiglio di classe.</p>	<p>L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono sempre alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Da qui l'importanza di poter contare su personale docente quanto meno precario per garantire successi più duraturi nelle attività inclusive.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	53,3	57,4	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	15,7	13
Sportello per il recupero	Si	46,7	46,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	85,2	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	6,7	12	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	60	54,6	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	26,7	19,4	23,3
Altro	No	13,3	25	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:TATD08000P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	41,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,7	13,9	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,3	48,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	77,8	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	33,3	38	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	58,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	93,3	88,9	87,2
Altro	No	6,7	8,3	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli delle prime e delle terze classi: gli uni per motivi di inserimento, anche affettivo (che non poco incide sul profitto), nel nuovo contesto scolastico; gli altri o per insufficiente motivazione per l'indirizzo scelto (quasi sempre fra AFM, SIA o RIM, visto che il Turistico inizia dal 1° anno anche se può essere altrettanto cambiato) o per metodo di studio non efficace. Il monitoraggio effettuato sistematicamente da una delle docenti FUS per il POF, sia a ridosso del primo scrutinio che in prossimità delle valutazioni intermedie, contribuisce ad organizzare tempestivamente interventi di supporto a studenti con difficoltà di apprendimento, la cui efficacia è rapportata alla continuità di frequenza da parte degli stessi studenti.

La Scuola riserva, inoltre, agli studenti con particolari attitudini disciplinari interventi di potenziamento con ricaduta certificata sul credito scolastico.

I bisogni educativi degli studenti, infine, sono supportati in aula con verifiche brevi su singoli obiettivi; schemi, mappe e diagrammi prima della spiegazione; evidenziando concetti fondamentali o parole chiave sul libro; utilizzando immagini o materiali strutturati e non figure geometriche...) nelle spiegazioni; fornendo la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

Questi interventi sono estesi a tutte le classi e ad entrambe le Sedi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'efficacia degli interventi di recupero e di potenziamento è più facilmente misurabile negli obiettivi raggiunti, mentre per i bisogni educativi degli studenti, si deve far leva su tempi più lunghi e sulla esperienza dei docenti, che non sempre vanno al di là delle indicazioni contenute nella normativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza positive grazie al coinvolgimento di diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti ed associazioni locali) compreso il gruppo dei pari. Il monitoraggio permette, poi, se necessario, di rimodulare gli interventi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, differenziando i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:TATD08000P - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	43,3	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,7	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,7	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	63,3	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	26,7	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	23,3	29,6	32,3
Altro	No	16,7	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>In accordo con la Direttiva ministeriale n. 487, del 6 agosto 1997, che definisce l'orientamento un'attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado nonché parte integrante dei curricoli di studio, il nostro Istituto ha progettato attività di orientamento diversificate nelle azioni quali: giornate di "scuola aperta" con visita ai laboratori, conferenze presso le scuole medie per presentare il nostro Istituto, progettazione e distribuzione di materiale informativo; incontri-dialogo con i coordinatori delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per rendere più efficace l'azione orientativa rivolta agli alunni. Sono stati, organizzati nelle due Sedi, inoltre, incontri formativi o laboratoriali orientativi con il tutoraggio di studenti e docenti dell'Istituto, rivolti agli studenti delle classi terze delle scuole medie inferiori, per meglio evidenziare attitudini e potenzialità di ciascun allievo. In considerazione che l'adolescenza è un momento di vita difficile, con forti contrasti interni, paure e scelte importanti che richiedono conoscenza di se stessi, dialogo con il mondo adulto, conoscenza dell'ambiente e dei mutamenti socio-economici che lo caratterizzano, le attività di orientamento in entrata sono state organizzate per favorire l'inserimento dei nuovi potenziali studenti nel nuovo ordine di scuola, la conoscenza di sé e l'autostima personale.</p>	<p>Una diffusa cultura dell'immagine, che purtroppo distrae anche i più attenti osservatori da quelli che sono le reali opportunità di una scuola, non ha permesso di produrre i risultati previsti per le attività di orientamento. Da qui l'importanza di selezionare ulteriormente le azioni e di migliorare la forma divulgativa per far conoscere al meglio l'offerta formativa che caratterizza il nostro Istituto.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:TATD08000P - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	56,7	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,7	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	93,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	23,3	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	56,7	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	83,3	78,3	82,4
Altro	No	10	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi del 2° Biennio e nelle quinte classi si è attribuito notevole valore formativo all'attività di stage, nell'ambito dei progetti di alternanza scuola lavoro. Lo stage è stato effettuato presso aziende del territorio o presso strutture economico/aziendali pubbliche e private. Nell'ambito della progettazione professionalizzante sono stati definiti dei moduli per l'orientamento verso il mondo del lavoro, con particolare riferimento alla conoscenza delle normative riguardanti la sicurezza sul lavoro, la compilazione del proprio curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro. Per quanto riguarda l'orientamento universitario, la responsabile delle attività di orientamento in uscita ha organizzato incontri formativi delle quinte o efficaci contatti, anche in via informatica, con le sedi universitarie più attinenti agli indirizzi del nostro Istituto. L'orientamento in uscita è stato finalizzato a far riflettere sul personale livello di preparazione teorica e pratica, sulla propria predisposizione al proseguimento degli studi o all'eventuale ingresso nel mondo del lavoro; quindi sulla capacità di individuare conoscenze e competenze da rafforzare nel proseguimento degli studi.</p>	<p>le attività di orientamento in uscita, estese a tutti gli studenti di quinta, hanno sottratto non poche ore di lezione a quanti, pur contando sugli interventi di recupero curricolare, avrebbero comunque bisogno di acquisire più autonomia nel metodo di studio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi si concretizza nella progettazione abbastanza efficace di attività per gli studenti che devono passare da un ordine di scuola all'altro o all'università. La scuola, con il supporto dei docenti coordinatori/referenti, ha predisposto informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ha monitorato gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le azioni di orientamento sono state finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre attività mirate hanno permesso di far conoscere l'offerta formativa della nostra scuola e quella universitaria presente sul Territorio, anche attraverso partecipazioni a seminari o lezioni didattiche nelle università contattate. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del Territorio. Le attività di orientamento sono state ben strutturate e pubblicizzate e hanno coinvolto anche le famiglie. La scuola ha monitorato i risultati delle proprie azioni di orientamento: la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'Istituto e le priorità è diretta a realizzare una "scuola su misura" dei bisogni e delle attitudini degli studenti per innalzare il tasso di successo scolastico e valorizzare i talenti. Inoltre, tra le priorità, lo sviluppo delle capacità espressive e comunicative, anche nelle lingue straniere e/o attraverso l'uso delle nuove tecnologie.	Le famiglie non credono nel ruolo che il rappresentante dei genitori possa avere partecipando attivamente alla vita scolastica attraverso i consigli di classe e d'istituto. Purtroppo il giorno delle elezioni dei rappresentanti di classe- componente genitori- i seggi sono quasi sempre deserti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione del processo formativo nell'Istituto è adeguatamente articolata: 1)Valutazione diagnostica, all'inizio dell'anno scolastico, che permette: - la rilevazione dei requisiti di partenza; - l'individuazione delle strategie da attivare per l'azione educativa e didattica. 2)Valutazione formativa, a metà quadrimestre che sviluppa un continuo monitoraggio dell'azione formativa per poterla regolare ed orientare. 3) Valutazione sommativa che permette a fine quadrimestre un giudizio complessivo riferito al raggiungimento delle competenze definite nella programmazione.	Il monitoraggio delle attività è regolarmente effettuato, spesso gli interventi per tentare di risolvere i problemi dovuti ai raggiungimenti parziali o nulli degli obiettivi previsti (corsi rafforzamento FIS o recupero) sono inefficaci.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	20	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	26,7	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	53,3	33	28,7
	Più di 1000 €	0	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TATD08000P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	70,5	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	29,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TATD08000P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,40	73,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TATD08000P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,18	84,27	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TATD08000P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	65,22	37,25	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TATD08000P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	85,29	52,7	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,3	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	6,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	3,3	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	20	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,3	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	10	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	43,3	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	33,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	3,3	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	43,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	6,7	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	16,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	6,7	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	10	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,3	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	13,3	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,7	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	3,3	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80	76,1	73,3
Consiglio di istituto	No	60	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	30	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,7	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	70	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	66,7	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,7	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	26,7	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	20	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	66,7	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TATD08000P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	90	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	20	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,3	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,7	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	0	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:TATD08000P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,86	26,5	28,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,4	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,99	35,9	34,1	38,5
Percentuale di ore non coperte	56,15	38,3	34,7	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene sfruttata al massimo la capacità organizzativa ed attuativa degli incarichi.	Lo svolgimento dei compiti, sia per i docenti con incarichi di responsabilità che per il personale ATA, è chiaramente definito, ma è accentrato su poche figure che non possono usufruire, anche vista la disomogenea distribuzione del FIS, dell'apporto intellettuale ed operativo, di altro personale. Sembra assente la funzione del Consiglio di classe in numerosi processi decisionali. Restano un grave punto di debolezza le ore di assenza docenti non coperte da supplenza o sostituzione, causa esiguità fondi.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TATD08000P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	9,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto: TATD08000P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	39655,67	8861,52	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TATD08000P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	101,94	65,79	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TATD08000P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,04	28,75	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TATD08000P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	6,7	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	27,4	31,5
Lingue straniere	0	26,7	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,7	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	10	13,9	17,6
Sport	0	10	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	36,7	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	23,3	18,7	20,6
Altri argomenti	2	43,3	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TATD08000P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,6	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TATD08000P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	43,6	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TATD08000P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TATD08000P
Progetto 1	miglioramento offerta formativa
Progetto 2	miglioramento offerta formativa
Progetto 3	miglioramento offerta formativa

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40	30	29,4
	Basso coinvolgimento	23,3	22,2	19
	Alto coinvolgimento	36,7	47,8	51,6
Situazione della scuola: TATD08000P		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I fondi dei progetti sono principalmente spesi a favore dell'utenza.	L'allocazione delle risorse economiche ha trovato un basso indice di coinvolgimento del territorio

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TATD08000P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	3,3	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,7	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	10	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,7	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	33,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	3,3	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	13,3	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TATD08000P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	1,06	31,8	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TATD08000P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	17,39	54,7	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TATD08000P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,32	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Premesso che i dati analizzabili dagli indicatori sopradescritti non sono completamente aggiornati, la scuola promuove attività di formazione dei docenti in tecnologie didattiche, informatiche, CLIL, PON, USPR, MIUR.	Ancora debole è la ricaduta delle attività di formazione di cui hanno usufruito i docenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, infatti le selezioni effettuate per assegnare gli incarichi e per la suddivisione del personale tengono conto di queste esperienze.	Manca una ampia disseminazione tra il corpo docente di formazione in CLIL, BES, VALUTAZIONE ecc. Spesso le cause sono da ritrovare nell'esiguo numero dei docenti che possono partecipare a tali corsi o nella grande distanza che c'è tra la sede dei corsi e la sede di residenza dei docenti, mai coperta da spese di viaggio.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TATD08000P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	40	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	23,3	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	10	23,5	22,8
Accoglienza	Si	76,7	73,9	76,4
Orientamento	Si	90	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,3	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	33,3	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	36,7	39,6	35,9
Continuita'	No	16,7	38,3	41,5
Inclusione	Si	80	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,3	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	43,3	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: TATD08000P	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TATD08000P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,1	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	6	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,7	2,8	2,9
Accoglienza	2	7,2	9,7	9,5
Orientamento	11	10	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	2	4,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	5,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	1	3,5	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	2	3,5	4,9	5,1
Continuita'	0	1	3,4	4
Inclusione	1	9	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti che partecipano nei vari gruppi è sempre adeguata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Spesso le attività di gruppo risentono della mancanza di fondi. Tuttavia i docenti non hanno la cultura della condivisione e del lavoro di gruppo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola organizza raramente le proprie attività in gruppi di lavoro oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	20	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	23,3	16,5	23
Situazione della scuola: TATD08000P	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	44,4	52,7	57,9
	Capofila per una rete	44,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	11,1	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,6	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,1	6	8,2
	Media apertura	22,2	11,4	14,2
	Alta apertura	37	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: TATD08000P	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TATD08000P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	45,7	48,7
Regione	0	16,7	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,7	17,4	19,2
Unione Europea	1	30	31,3	13,7
Contributi da privati	0	3,3	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	53,3	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TATD08000P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	26,7	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	13,3	12,2	10,5
Altro	1	33,3	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TATD08000P - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	20	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	1	30	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	50	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20	16,5	12,4
Orientamento	0	20	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	6,7	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	20	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	26,7	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,3	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	60	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,3	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,3	10,4	10
Situazione della scuola: TATD08000P	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TATD08000P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	40	42,6	40,4
Universita'	Si	43,3	58,7	66,9
Enti di ricerca	Si	26,7	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	40	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	53,3	60	59,2
Associazioni sportive	No	36,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	56,7	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	43,3	37,8	42,7
ASL	No	40	45,7	52,4
Altri soggetti	No	13,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TATD08000P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
TATD08000P			X
TARANTO		23,0	76,0
PUGLIA		20,0	79,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	33,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	30	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	13,3	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,3	3	19,9
Situazione della scuola: TATD08000P %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:TATD08000P % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,87	9,7	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli accordi di rete con le altre scuole sono numerosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Accordo di rete con le scuole " RIGHI-CABRINI-MONDELLI-LISIPPO-ARCHITA per PON della tecnologia sostenibile alla sicurezza stradale -Accordo di partenariato con le scuole "PADRE GEMELLI di Leporano, RENATO FRASCOLLA di San Vito – Taranto, GALILEO FERRARIS di Taranto per il PON F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-75 -Accordo di rete LISIDE "Accordo di rete per l'attuazione del piano nazionale per la Scuola Digitale -con Archimede e Cabrini "ITS – Mobilità sostenibile, ambito mobilità delle persone e delle merci, logistica" -IISS "De Pace" Lecce - Adesione all'Accorso di Rete del centro --Servizi Formazione e Consulenza per Alternanza Scuola Lavoro con la Regione -Prot. n. 356/C15 del 15/01/2014 Atto unilaterale d'obbligo progetto "Diritti a scuola" Prot. n. 7094/A14 del 19/12/2013 Regione Puglia – assessorato risorse agroalimentari Patrocinio. L'Istituto ha siglato con la Provincia -Convenzione "Assistenza disabili" approvata dalla Provincia di Taranto, -Accordo di partenariato "Consigliera delle pari opportunità" dott.ssa Barbara Gambillara L'Istituto ha siglato con il Comune -Accordo di partenariato Comune di Taranto progetto F-3-FSE02_POR_PUGLIA-2013-75 A.S. 2012/2013 con Università -Convenzioni corsi pre orientamento università Aldo Moro facoltà di giurisprudenza – economia aziendale -Prot. n. 6027/A14 Convenzione INPS per Tirocini 	<p>Sarebbe auspicabile una maggiore ricaduta della collaborazione della scuola sull'offerta formativa con i soggetti esterni e con il mondo del lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie**3.7.e Partecipazione formale dei genitori****3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto**

Istituto:TATD08000P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,53	11,4	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,7	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	67,9	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	17,9	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	3,6	0,9	0,9
Situazione della scuola: TATD08000P		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TATD08000P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TATD08000P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,29	34,7	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	70	70	67,3
	Alto coinvolgimento	10	16,5	15,6
Situazione della scuola: TATD08000P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola ha sempre cercato di coinvolgere le famiglie in tutte le attività per le quali è richiesto il loro apporto, privilegiando la comunicazione scuola famiglia on-line in via sperimentale, SMS, sito web, e le comunicazioni telefoniche tra docenti e genitori.	La scuola tenta sempre di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma non è adeguata la partecipazione della componentee elettiva a tutte le attività.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. L'Istituto ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma non ha sempre privilegiato la qualità delle esperienze e la diffusione delle attività attraverso una efficace campagna di comunicazione mediatica.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri istituti scolastici.	Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza	Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di istituto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza in prima istanza ai risultati scolastici, indispensabili per diminuire la percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi ed imprescindibili ai fini del miglioramento di tutti gli altri parametri. Inoltre il consolidamento delle competenze di cittadinanza è una delle priorità della scuola per una più adeguata ed organica acquisizione delle competenze chiave.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'immagine dell'istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato e finalizzato al miglior funzionamento della scuola.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La qualità del servizio scolastico è la strategia più efficace per rispondere ai problemi della scuola ed è strettamente legata alla buona gestione ed organizzazione delle risorse umane. Occorre valorizzare i docenti e tutto il personale dell'istituto promuovendo una partecipazione più allargata della comunità alle attività scolastiche, per accrescere la motivazione personale di ognuno al lavoro ed ai risultati da raggiungere.

La consapevolezza dell'identità scolastica di appartenenza sarà il volano per raggiungere i traguardi in vista delle priorità del processo di miglioramento.